

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), relativa al progetto di “rinnovo con modifica dell’autorizzazione all’escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)”.  
Comune: Chivasso  
Proponente: ALLARA S.P.A.  
Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

**Premesso che:**

- In data 20/02/2026 (prot. Cm. TO n. 27976 e 28103 del 20/02/2026) la Società ALLARA S.P.A ha presentato domanda per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di **“rinnovo con modifica dell’autorizzazione all’escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)”**.
- Il progetto prevede la modifica del progetto autorizzato per la coltivazione della cava in località Boschetto nel Comune di Chivasso (TO), rientrante nella categoria progettuale n. B.8.i2 dell’ **Allegato B alla L.R. n. 13/2023**: *“cave e torbiere fino a 500.000 m3/a di materiale estratto o di un’area interessata fino a 20 ettari non rientranti nella categoria B.8.i1 e non ricadente neppure parzialmente, all’interno di aree naturali protette né in siti della Rete Natura 2000”*.
- Con nota prot. CM n.32885 del 27/02/2026 è stata trasmessa per via telematica ai soggetti interessati la comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento ai sensi dell’art. 19, c. 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; la documentazione relativa al progetto in oggetto è stata quindi pubblicata sul sito web dell’Ente e, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Nella comunicazione di cui sopra è stata data evidenza dell’integrazione della procedura di verifica di VIA con la procedura di screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di competenza dell’Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese.
- Per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.
- L’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico e della Conferenza di Servizi.
- In data 25/03/2026 si è tenuto un sopralluogo istruttorio sul sito di cava.
- Nel corso dell’istruttoria sono pervenuti dagli Enti invitati in Conferenza i seguenti pareri:
  1. nota prot. CM n. 047731 del 26/03/2026 del Dipartimento Sviluppo Economico, Territoriale e Sociale

della Città metropolitana, in atti.

2. Parere Unico Regionale trasmesso con nota prot. CM n. 00048964 del 30/03/2026 del Settore Polizia Mineraria, cave e Miniere della Regione Piemonte, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
3. Contributo tecnico dell'ARPA trasmesso con nota prot. CM n. 00056064 del 13/04/2026, in atti.
4. Parere sullo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) espresso dall' Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese Prot. CM n. 00049504 del 30/03/2026, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

### **Rilevato che:**

La società Allara S.p.A intende richiedere, per la durata di 5 anni, il rinnovo e modifiche dell'autorizzazione all'attività estrattiva della cava di sabbia e ghiaia sita in località Boschetto, nel Comune di Chivasso (TO), comprensivo del recupero ambientale. La cava è stata autorizzata ai sensi della LR 69/78 (ora abrogata dalla LR 23/16) dal Comune di Chivasso con Provvedimento SUAP n. 5 del 07/04/2016, avente scadenza al 07/04/2026.

Il sito in studio, con superficie complessiva pari a circa 18,5 ettari, è già da tempo interessato da attività estrattiva autorizzata con presenza di bacini lacustri derivanti da escavazione sottofalda.

Il progetto prevede:

- il rinnovo dell'autorizzazione all'attività estrattiva, senza ampliamenti della superficie di cava con una modifica del progetto già autorizzato, consistente nell'abbassamento del setto divisorio tra i due bacini di cava esistenti, con incremento dei volumi complessivamente estraibili e la conseguente formazione di un bacino lacustre unico. Si avrà così il completamento dell'escavazione già autorizzata per un volume residuo di circa 115.000 m<sup>3</sup> di ghiaia e sabbia e una l'escavazione aggiuntiva di circa 58.800 m<sup>3</sup> (dovuta alla modifica progettuale dell'abbassamento della quota del setto), per un volume complessivo pari a 173.800 m<sup>3</sup> e una durata complessiva dell'attività di escavazione stimata in 5 anni.
- il recupero ambientale finale, mediante la rinaturalizzazione delle sponde, un ampliamento delle aree umide e l'impianto di specie igrofile arbustive e arboree.

Viene proposta, come possibile destinazione finale del sito e opzione di riuso post-estrattivo, un impianto fotovoltaico flottante non compreso nella presente istanza autorizzativa ma che dovrà seguire apposito iter autorizzativo ai sensi della normativa vigente.

L'intervento non prevede ampliamenti dell'area di cava, l'apertura di nuovi fronti di scavo o l'occupazione di superfici esterne all'ambito produttivo esistente.

L'attività estrattiva prevede la prosecuzione delle modalità di coltivazione già autorizzate, mediante escavazione sottofalda con utilizzo di mezzi meccanici tradizionali.

I materiali movimentati nell'ambito del progetto sono costituiti esclusivamente da sabbie e ghiaie oggetto dell'attività estrattiva e da terreno vegetale superficiale.

Il terreno vegetale viene gestito mediante accantonamento temporaneo controllato e il reimpiego integrale nel recupero ambientale finale. Non sono previste produzioni di rifiuti né gestione di terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

### **1. aspetti amministrativi/autorizzativi:**

ai fini della realizzazione del progetto, è necessaria l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della LR 23/2016 e s.m.i., da presentarsi secondo le modalità e i contenuti del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2/10/2017 n. 11/R, "*Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n.23/16 in materia di attività estrattive*"; in particolare la documentazione progettuale dovrà essere redatta seguendo scrupolosamente quanto previsto dall'allegato D4 del sopra citato regolamento.

## **2. aspetti pianificatori**

L'area interessata dall'intervento estrattivo in progetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico ed ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Il progetto si colloca a circa 4,8 Km di distanza dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1110050 "Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)", individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" per cui la presente procedura è integrata con **con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di competenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.**

L'area estrattiva oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA, risulta inserita nel PRAE approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 122 – 20649 del 30 Settembre 2025, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2025. L'area di progetto infatti ricade nel Bacino Estrattivo "01042 – Bacino Canavese" ed è inclusa nel Polo estrattivo "TO1101 – Boschetto" del PRAE stesso. Il progetto si configura come rinnovo e modifica di un'attività estrattiva pianificata e non comporta ampliamenti del perimetro di cava. Il recupero ambientale previsto risulta coerente con gli indirizzi del PRAE.

Da un punto di vista urbanistico, il vigente P.R.G.C. del Comune di Chivasso l'area risulta già classificata come "Area con attività estrattiva e laghetto come recupero ambientale" (art. 49 NTA); non risulta quindi necessaria una variante urbanistica

## **3. aspetti progettuali e ambientali**

### **Progetto di coltivazione e Recupero ambientale**

Il progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)" prevede il completamento dell'attività estrattiva autorizzata, per un volume pari a circa 115.000 m<sup>3</sup> di ghiaia e sabbia, e, quale unica modifica, l'abbassamento della quota del setto al fine di ricongiungere le acque dei due bacini con lo scavo di ulteriori 58.800 m<sup>3</sup>.

Tale scelta è legata alla nuova destinazione prevista per l'area che non sarà più rivolta alla pesca sportiva, ma alla realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante. Tale impianto sarà oggetto di una specifica e successiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa vigente in materia di impianti di produzione energetica.

Il progetto di rinnovo della cava prevede anche alcuni ampliamenti delle superfici destinate ad aree umide.

Il recupero ambientale previsto costituisce parte integrante del progetto estrattivo ed è finalizzato alla ricomposizione morfologica, alla rinaturalizzazione e al ripristino delle condizioni ecologiche del sito. Tale recupero viene attuato in parte parallelamente allo svolgimento dell'attività estrattiva e concluso nella fase finale, entro il 5° anno, col completamento di tutte le aree rimanenti.

L'assetto finale prevede: la formazione di un bacino lacustre unico con sponde a pendenza dolce e variabile, idonea alla stabilità e alla rinaturalizzazione; la realizzazione di fasce igrofile lungo le sponde, costituite da specie arbustive e arboree autoctone, tipiche degli ambienti di pianura piemontese, e aree umide a bassa profondità, nonché il reimpiego integrale del terreno vegetale sulle sponde, sulle aree ripristinate e nelle fasce di transizione terra-acqua.

Si chiede che vengano utilizzati materiali vivaistici certificati, preferibilmente di origine locale (evitando cloni a rapido accrescimento non autoctoni), con sestri d'impianto irregolari e prevedendo un periodo minimo di cure colturali con sostituzione delle fallanze fino all'affrancamento delle specie piantumate.

Il recupero ambientale dovrà essere monitorato attraverso opportuni indicatori, quali ad esempio:

- attecchimento della vegetazione igrofila ed elofitica;
- copertura vegetale stabile delle superfici rinaturalizzate;
- assenza di processi evidenti di degrado (erosioni, ristagni anomali).

Si ricorda che dovrà essere adottato apposito protocollo di gestione delle attività di escavazione e di recupero, comprendente misure atte a prevenire:

- l'aumento della torbidità delle acque;
- la dispersione di materiali terrosi in prossimità del bacino;

- interferenze non necessarie con le aree già rinaturalizzate.

### **Aspetti geologici**

Nella nota prot. CM n. 047731 del 26/03/2026 del Dipartimento Sviluppo Economico, Territoriale e Sociale della città metropolitana si osserva che sono stati effettuati in passato, all'interno dell'area di cava, tre sondaggi a carotaggio, senza tuttavia avere a disposizione i valori di SPT, utili per ricavare i parametri geotecnici in sito. Analogamente sembrerebbe che non sia stata effettuata un'indagine MASW in sito, utile per avere una caratterizzazione sismica locale.

Entrambe queste indagini sono necessarie nel progetto esecutivo per effettuare uno studio della stabilità dei fronti di scavo del setto che verrà scavato sia in condizioni statiche che dinamiche. Le analisi dovrebbero coinvolgere entrambi i lati del setto (ossia i futuri due nuovi fronti di scavo della cava) e dovrebbero essere effettuate sia per la fase di esercizio che per la fase di restituzione finale.

Per la successiva fase autorizzativa ex LR 23/2016 sarà quindi necessario presentare una relazione geotecnica che abbia un apposito capitolo di caratterizzazione geotecnica per le diverse unità (D.M. del 17 Gennaio 2018 al Cap.6.2.2.) individuate dai tre sondaggi a carotaggio pregressi (peso di volume, coesione, angolo di attrito, modulo di deformazione, spessore strato). Sarà poi utile realizzare un capitolo di caratterizzazione sismica locale, che si avvalga di un'indagine MASW in sito (Cap.3.2.2.), e infine un capitolo di calcolo in cui verranno effettuate le analisi di stabilità dei fronti di scavo in corrispondenza delle due estremità del setto che verrà scavato, sia in condizioni statiche (Cap.6.8.2.) che in condizioni dinamiche (Cap.7.11.4.) e sia in fase di esercizio che in fase di restituzione.

Siccome la falda acquifera risulta essere decisamente ribassata rispetto al livello registrato per le precedenti autorizzazioni, sarebbe necessario effettuare una campagna topografica nei dintorni del setto che rilevi la quota del pelo dell'acqua (confrontabile con la nuova quota piezometrica) e che quindi individui le nuove altezze dei fronti di scavo, che sicuramente saranno maggiori. Dovranno pertanto essere realizzate due sezioni topografiche nelle due estremità del setto che verrà scavato, che saranno propedeutiche per effettuare le 8 analisi di stabilità dei fronti di scavo precedentemente discusse. Le sezioni devono rappresentare lo scavo nella situazione di maggiore pericolosità ossia nello stato finale, in cui i futuri fronti presenteranno l'altezza maggiore. I dati aggiornati delle quote topografiche dovrebbero inoltre essere rappresentati nelle due sezioni geologiche usate per le analisi di stabilità dei fronti di scavo.

### **Acque superficiali**

È previsto un piano di intervento per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali di contaminanti riconducibili all'uso dei mezzi d'opera (perdita accidentale di carburante, olio idraulico o lubrificante). Sono altresì previste misure preventive di tipo gestionale e organizzativo.

L'attività estrattiva non prevede la produzione di acque reflue industriali né di acque reflue domestiche.

Le acque meteoriche defluiscono naturalmente nelle aree di cava e drenano verso il bacino di cava o nel suolo, senza costituire scarichi.

La documentazione presentata risulta priva dei monitoraggi ambientali previsti dall'Allegato alla D.G.R. n. 23-2943 del 22/02/2016: "Monitoraggi dei livelli freatici, della qualità delle acque, rilievi topografici, batimetrici e di controllo idraulico ed ambientale per le cave di sabbia a ghiaia che intercettano la falda".

Nella documentazione presentata non viene indicato né descritto alcun impianto di lavaggio degli inerti estratti.

Al fine di chiarire l'eventuale presenza di acque di lavaggio e per applicare correttamente quanto previsto dalla DGR 23-2943, occorre che venga descritta adeguatamente la gestione del materiale scavato, dalla sua estrazione alla produzione di materiale pronto per la commercializzazione, con l'indicazione dei processi a cui è sottoposto (es. lavaggio, vagliatura, ...).

Nel caso di invio ad un impianto esterno, va specificata la destinazione finale, quantificando i viaggi necessari al trasporto del materiale e la viabilità utilizzata, nonché il destino dei fanghi di lavaggio prodotti, ricordando che per essere qualificati come sottoprodotto devono essere soddisfatte tutte le condizioni

dell'art. 184-bis del D.lgs.152/2006.

### **Acque sotterranee**

L'attività estrattiva interessa esclusivamente l'acquifero superficiale, già da tempo coinvolto nelle lavorazioni autorizzate, e non interferisce con l'acquifero profondo (dal PTA risulta che l'acquifero profondo nella pianura di Chivasso è posto a circa 35÷40 m dal piano campagna).

Nel progetto da presentarsi ai sensi della LR 23/2026 dovrà essere prodotta una Relazione Idrogeologica relativa all'attività esistente, che dimostri la non interferenza significativa con la falda superficiale.

### **Inquinamento acustico**

L'attività di cava risulta già autorizzata sotto il profilo acustico e risulta compatibile con la zonizzazione acustica comunale (Classe VI – aree esclusivamente industriali).

Il progetto in esame non introduce nuove sorgenti sonore né incrementi emissivi rispetto allo stato autorizzato: mantiene gli stessi mezzi, le stesse lavorazioni e la stessa collocazione.

### **Qualità dell'aria**

Gli impatti sulla qualità dell'aria si svilupperanno nel quinquennio di attività della cava e saranno dovuti soprattutto alla produzione di polveri diffuse, in relazione al funzionamento dei mezzi operativi e al trasporto dei materiali estratti.

Data la natura umida del materiale estratto, le distanze dai recettori sensibili e le misure di mitigazione previste, tali impatti vengono ritenuti poco significativi

### **Specie vegetali alloctone invasive**

Considerate le finalità degli interventi di recupero ambientale previste, tese a favorire la ricolonizzazione delle aree interferite con cenosi boschive, si ritiene opportuno predisporre un monitoraggio sulle specie esotiche invasive così come definite negli elenchi della DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con DGR 14-85 del 2 agosto 2024, da attuare nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam.

Oltre a quanto già previsto, si raccomanda di adottare in modo stringente tutte le misure previste dalle: *“Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”* di cui all' Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017.

### **Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**

Il progetto si colloca a circa 4,8 Km di distanza dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1110050 “Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)”, individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CEE “Habitat”. In considerazione di tali distanze l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese con nota Prot. CM n. 00049504 del 30/03/2026, allegata alla presente determinazione ha concluso con esito favorevole lo screening di incidenza e ha rilevato che:

- non ci sono habitat e specie d'interesse comunitario caratterizzanti il sito Natura 2000 interferiti dal progetto;

- non ci sono aree protette interessate dal progetto;

- il progetto non è collegato a pressioni/minacce del sito Natura 2000;

- il progetto non si contrappone agli Obiettivi di Conservazione del sito Natura 2000;

il progetto è conforme alle Misure di conservazione generali e alle Misure di conservazione sito-specifiche vigenti;

- il progetto non genera interferenze negative dirette, indirette e cumulative, anche potenziali sull'integrità del sito Natura 2000.

**Considerato che:**

Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico per la VIA, e dei pareri giunti come sopra elencati, conservati agli atti o allegati alla presente a far parte integrante e sostanziale del presente atto, per il progetto in oggetto:

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare significativi effetti ambientali rispetto alla situazione in essere sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate;
- tutte le prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- qualsiasi modifica sostanziale alle previsioni progettuali e alle condizioni di esclusione riportate nella presente determina, dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- dall'analisi della documentazione progettuale presentata e sulla base di quanto riportato in premessa, si ritiene che l'intervento di coltivazione della cava in oggetto, qualora venga realizzato seguendo le corrette modalità esecutive e nel rispetto delle indicazioni tecniche ed operative contenute all'interno della documentazione presentata, non presenti criticità tali da rendere necessaria la fase di valutazione della procedura di VIA.
- viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023), le Misure di Conservazione Sito-specifiche per il Sito ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio (Fascia fluviale del Po)", approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 e modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, con nota Prot. CM n. 00049504 del 30/03/2026, allegata alla presente, ha concluso positivamente, sulla base delle considerazioni riportate nella nota stessa, la fase di Screening relativa all'incidenza del progetto in esame, nei confronti della ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio".
- L'Ente Parco con la nota di cui al punto precedente ha inoltre evidenziato che il progetto di costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante, contestualmente alla specifica procedura autorizzativa, venga assoggettato alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, al fine di valutare la sottrazione di aree idonee alla sosta, al foraggiamento e alla riproduzione per l'avifauna tutelata dai siti Natura 2000 presenti nell'area circostante. Pertanto, nell'ambito di tale procedura, la documentazione progettuale dovrà essere integrata con uno Studio di Incidenza, redatto a cura di un professionista abilitato e secondo quanto previsto dalle "Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 e recepite in Piemonte con la D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023. Nello Studio dovranno essere presentati dati di monitoraggio sulle specie faunistiche presenti nel bacino di cava in situazione ante operam, con particolare riguardo all'avifauna, e dovrà essere svolta una valutazione degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici flottanti nell'area vasta prossima ai Fiumi Dora Baltea e Po, compresi quelli in fase di realizzazione, di autorizzazione o di progettazione

**Ritenuto pertanto:**

**di poter escludere**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente:

- all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata in data 20/02/2026 ed ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successiva fase autorizzativa LR 23/2026 e smi;

• al completo ed esaustivo approfondimento, nel progetto che sarà presentato ex LR 23/2016 e s.m.i di quanto dettagliato in premessa al paragrafo "3. aspetti progettuali ambientali" che qui si intende integralmente richiamato.

**di prendere atto** dei seguenti pareri e determinazioni, allegati a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Parere unico regionale trasmesso con nota prot.CM n.00209609 del 03/12/202 del Settore Polizia Mineraria, cave e Miniere della Regione Piemonte
- parere prot CM n.00049504 del 30/03/2026 dell' Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) sullo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

**Dato atto** dell'insussistenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

**Dato atto** che con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75/2024 del 19/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2025-2027;

**Atteso che** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art.45 dello Statuto Metropolitan.

## IL DIRIGENTE

Visti:

- i pareri pervenuti, in atti;
- Il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- La L.R. 13/2023 "nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale...";
- La L.R. n. 23/2016 e s.m.i. "Disciplina delle attività estrattive: disposizione in materia di cave";
- La Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90;
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitan n. 75/2024 del 19/12/2024 e i relativi obiettivi strategici e operativi con, in particolare, l'obiettivo strategico "OS02012 - Costruire ed infrastrutturare la metropoli verde: efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza" e l'obiettivo operativo "0902Ob22 -Attività estrattive: autorizzazioni e controlli.;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitan;

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

**1) Di escludere**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il progetto denominato **“rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)**, presentato in data 20/02/2026 (prot. Cm. TO n. 27976 e 28103 del 20/02/2026) dalla Società ALLARA S.P.A con sede legale in Strada per Frassinetto n.2 Casale Monferrato (AL) **dal procedimento di Valutazione** (combinato disposto degli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente:

a) all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successiva fase autorizzativa ex LR 23/2026 e smi.

b) al completo ed esaustivo approfondimento, nel progetto che sarà presentato presentato ex LR 23/2016 e smi, di quanto dettagliato in premessa al paragrafo "3. aspetti progettuali ambientali" che qui si intende integralmente richiamato

**2) Di stabilire** che, in conformità ai disposti di cui all'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento ha efficacia temporale per anni 5 dalla data di autorizzazione ex LR 23/16 decorsi i quali, in assenza del completamento del progetto, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente.

**3) Di rammentare** che il progetto dovrà essere attuato conformemente alla documentazione progettuale depositata in data 20/02/2026 (prot. Cm. TO n. 27976 e 28103 del 20/02/2026), ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi.

**4) Di rammentare che** le modifiche che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di VIA comportano quanto previsto all'art. 29 *“sistema sanzionatorio”* comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**5) Di rammentare che** qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Unità Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Sostenibilità ambientale della Città Metropolitana di Torino.

**6) Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.**

**7) Di dare atto che** il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

**8) Di disporre** la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel procedimento espletato, nonché la sua immediata pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente

**9) Di attestare dunque, in relazione al punto precedente, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Torino, 25/05/2026

IL DIRIGENTE (VALUTAZIONI AMBIENTALI)  
Firmato digitalmente da Claudio Coffano





*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia mineraria, cave e miniere*

*attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*) .....

Protocollo (\*) (\*) .....

La data (\*) e il protocollo (\*) (\*) : segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Cl. 8.80.10.014.M0496T.1426/2026C.2

Alla Città Metropolitana di Torino  
Direzione risorse idriche e tutela  
dell'atmosfera  
Struttura TA2 - 010 - Cave  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

e, p.c. Alla Direzione della Giunta regionale A1000A  
GPG Gabinetto Presidenza Giunta

OGGETTO: Istruttoria della fase di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/06, relativa al "Progetto di rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)", integrata con screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Comune: Chivasso (TO) - Proponente: ALLARA S.p.A. - Parere unico regionale.

Con riferimento all'oggetto, dopo aver preso visione delle modifiche proposte e ritenendo che le stesse non vadano ad incrementare in modo significativo gli impatti sull'ambiente, si propone che il progetto non sia assoggettato alla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Paola Elena BERNARDELLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Referente:  
Geol. Claudia Rostagno  
Tel. 011/432.2599  
Mail: [claudia.rostagno@regione.piemonte.it](mailto:claudia.rostagno@regione.piemonte.it)



Aree protette  
**Po piemontese**



data del protocollo informatizzato  
Rif. prot. n. 1198/2026

Città Metropolitana di Torino  
Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

e p.c.  
Regione Piemonte  
Settore Biodiversità e aree naturali  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/06 e smi relativa al progetto denominato “Progetto di rinnovo con modifica dell’autorizzazione all’escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)”, integrata con screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Comune: Chivasso (TO). Proponente: ALLARA S.p.A. Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).**

In merito alla procedura in oggetto e presa visione della documentazione trasmessa da Città Metropolitana di Torino (ns prot. 1198 del 02/03/2026), con particolare riferimento al Format di Screening di Valutazione d’Incidenza, si comunica quanto segue.

Il progetto “Rinnovo con modifica dell’autorizzazione all’escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO)” prevede il completamento dell’attività estrattiva autorizzata, per un volume pari a circa 115.000 m<sup>3</sup> di ghiaia e sabbia, e, quale unica modifica, l’abbassamento della quota del setto al fine di ricongiungere le acque dei due bacini con lo scavo di ulteriori 58.800 m<sup>3</sup>. Tale scelta è legata alla nuova destinazione prevista per l’area che non sarà più rivolta alla pesca sportiva, ma alla realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante. Tale impianto sarà oggetto di una specifica e successiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa vigente in materia di impianti di produzione energetica. Il progetto di rinnovo della cava prevede anche alcuni ampliamenti delle superfici destinate ad aree umide.

Il progetto si colloca a circa 4,8 Km di distanza dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1110050 “Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)”, individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CEE “Habitat”.

In considerazione di tali distanze, così come riportato nel contributo istruttorio contenuto nel “Format Screening di VincA per progetti/interventi/attività – istruttoria valutatore screening specifico”, allegato alla presente relativo all’incidenza del progetto “Rinnovo con modifica dell’autorizzazione all’escavazione della cava di sabbia e ghiaia in località Boschetto del Comune di Chivasso (TO)” nei confronti della ZSC IT1110050 “Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)”, si rileva che:

- non ci sono habitat e specie d’interesse comunitario caratterizzanti il sito Natura 2000 interferiti dal progetto;
- non ci sono aree protette interessate dal progetto;
- il progetto non è collegato a pressioni/minacce del sito Natura 2000;
- il progetto non si contrappone agli Obiettivi di Conservazione del sito Natura 2000;

**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopiemontese@pec.it](mailto:parcopiemontese@pec.it)

Sito internet [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it)



Aree protette  
**Po piemontese**



- il progetto è conforme alle Misure di conservazione generali e alle Misure di conservazione sito-specifiche vigenti;
- il progetto non genera interferenze negative dirette, indirette e cumulative, anche potenziali sull'integrità del sito Natura 2000.

Pertanto, viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023), le Misure di Conservazione Sito-specifiche per il Sito ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio (Fascia fluviale del Po)", approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 e modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024, si conclude positivamente, sulla base delle considerazioni riportate in premessa, la fase di Screening relativa all'incidenza del progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località Boschetto in Comune di Chivasso (TO). Proponente Allara S.p.A.", nei confronti della ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio".

Si richiede che il progetto di costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante, contestualmente alla specifica procedura autorizzativa, venga assoggettato alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, al fine di valutare la sottrazione di aree idonee alla sosta, al foraggiamento e alla riproduzione per l'avifauna tutelata dai siti Natura 2000 presenti nell'area circostante.

Pertanto, nell'ambito di tale procedura, la documentazione progettuale dovrà essere integrata con uno Studio di Incidenza, redatto a cura di un professionista abilitato e secondo quanto previsto dalle "Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 e recepite in Piemonte con la D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023. Nello Studio dovranno essere presentati dati di monitoraggio sulle specie faunistiche presenti nel bacino di cava in situazione *ante operam*, con particolare riguardo all'avifauna, e dovrà essere svolta una valutazione degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici flottanti nell'area vasta prossima ai Fiumi Dora Baltea e Po, compresi quelli in fase di realizzazione, di autorizzazione o di progettazione.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Cordiali saluti.

La Direttrice  
Emanuela Sarzotti

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: Format Screening valutatore

Funzionari tecnici referenti: *Elisa Malenotti (348 5895546)*  
*Stefano Costa (346 0891471 - 0114326551)*

Indirizzo email: [elisa.malenotti@parcopopiemontese.it](mailto:elisa.malenotti@parcopopiemontese.it)  
[stefano.costa@parcopopiemontese.it](mailto:stefano.costa@parcopopiemontese.it)

**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)

Sito internet [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)



Aree protette  
**Po piemontese**



EM/SC

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00049504 del 30/03/2026

**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

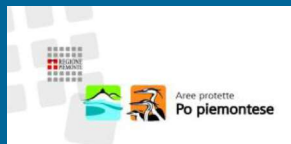
Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)

Sito internet [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)


**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	Progetto di rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava di sabbia e ghiaia in località Boschetto del Comune di Chivasso (TO)
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi: .....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) <b>Attività di cava</b></i>
Proponente:	Allara S.p.A.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI  NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....

.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE  
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: <b>Piemonte</b> Comune: <b>Chivasso</b> Prov.: <b>TO</b> Località/Frazione: <b>Boschetto</b> Indirizzo: .....		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> <b><u>Area estrattiva</u></b>	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio 44 Part. 55 - 76 - 77 - 97 - 112 - 113 - 155 - 156 - 159 - 160 - 167 - 169 - 240 - 248 - 286 - 288 - 305 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: .....	LAT. LONG.		
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : ..... .....			
<p align="center"><b>1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE</b> <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i></p>			
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	<input type="checkbox"/> Altro: .....	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI	<input type="checkbox"/> Altro: .....	

<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		
--	----	--	--

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI  NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....  
 .....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

**Descrivere:**

Il progetto prevede il rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località "Boschetto" del Comune di Chivasso (TO), per una durata complessiva di 5 anni. L'attività estrattiva è stata autorizzata ai sensi della L.R. n. 69/1978 (ora L.R. n. 23/2016) in data 07/04/2016 con Provvedimento n. 5 dal Comune di Chivasso (TO), con scadenza al 07/04/2026.

La proposta progettuale comprende il completamento dell'attività estrattiva autorizzata, per un volume pari a circa 115.000 m3 di ghiaia e sabbia, e, quale unica modifica, l'abbassamento della quota del setto al fine di ricongiungere le acque dei due bacini con lo scavo di ulteriori 58.800 m3. Tale scelta è legata alla nuova destinazione prevista per l'area che non sarà più rivolta alla pesca sportiva, ma alla realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante (da autorizzare successivamente).

Contestualmente saranno anche ampliate le superfici destinate ad aree umide.

L'area risulta inserita nel Polo estrattivo "TO1101 - Boschetto" individuato nel PRAE recentemente approvato.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

ZSC	cod.	
-----	------	--

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p>
---	--

<p><b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> .....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

Arrivo: AOO CMT0, N. Prot. 00049504 del 30/03/2026

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

Si  No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

.....

Indicare eventuali vincoli presenti: .....

## 2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT1110050 Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)** distanza dal sito: 4.870 m

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si  No

Se, **Si**, descrivere perché:

Tra la cava e il Sito Rete Natura 2000 sono presenti la SP 81, la SP 11, la SP 90, altra viabilità minore, aree boscate, aree estrattive (cava ILC Campagnetta 1), aree industriali e l'abitato di Rondissone.

## SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI  NO

Se, **No**, perché:

.....

## SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

## SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1110050 “Mulino Vecchio”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito  
Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE	
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	<i>Report art. 17 DH</i>	<i>Format Obiettivi e Misure di Conservazione</i>	<i>Format Obiettivi e Misure di Conservazione</i>	
3240	Inadeguato in diminuzione	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico
3270	Inadeguato in diminuzione	Mantenimento del grado di conservazione	K04 I02	Modifiche al regime idrico; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)
6510	Inadeguato con trend in aumento			
9160	Inadeguato con trend in diminuzione	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali
91E0*	Sfavorevole con trend in diminuzione	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico.
91F0	Sfavorevole con trend in diminuzione	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico.
<i>Barbus caninus</i>	Sfavorevole con trend stabile	Mantenere l'attuale condizione della specie		
<i>Barbus plebejus</i>	Sfavorevole con trend in diminuzione	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo

<i>Cobitis bilineata</i>	Inadeguato con trend in aumento	Mantenere l'attuale condizione della specie	
<i>Cottus gobio</i>	Sfavorevole con trend in diminuzione	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	I02 A30 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
<i>Lethenteron zanandreae</i>	Inadeguato con trend in aumento	Mantenere l'attuale condizione della specie	
<i>Lycaena dispar</i>	Inadeguato con trend in diminuzione		
<i>Myotis blythii</i>	Inadeguato con trend in diminuzione	Mantenere l'attuale condizione della specie	
<i>Salmo marmoratus</i>	Sfavorevole con trend in diminuzione	Mantenere l'attuale condizione della specie	
<i>Telestes muticellus</i>	Favorevole con trend in aumento	Mantenere l'attuale condizione della specie	
<i>Triturus carnifex</i>	Sfavorevole con trend in diminuzione	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	I01 A26 L01 Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee; Processi naturali abiotici (es. erosione, interrimento, sommersione, salinizzazione, disseccamento);
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
<b>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?</b>			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?  .....		

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI  NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se **SI**, perché:

.....  
.....

Arrivo: AOO CMT0, N. Prot. 00049504 del 30/03/2026

<p><b>5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A</b></p>	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <p>1. Progetto FESR Biodiversità Comune di Mazzè</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p> <p>4. ....</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>Gli effetti non possono essere correlati alla proposta in esame.</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1. ....</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p>
--	--

**SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO**  
*(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PPAA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)*

**6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?**  SI  NO

**6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?**  
*(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: DGR n. 55-7222 del 12 luglio 2023

Condizioni d’obbligo inserite:

- 2. qualunque fase del P/I/A deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;  SI  NO
- 3. nel caso di P/I/A che prevedono movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale devono essere rispettate le indicazione delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/06/2017 – di seguito "LG Esotiche"  SI  NO
- 5. se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;  SI  NO

- 6. il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il P/I/A, soprattutto se in presenza di siti con chiroterteri, non deve prevedere nuova illuminazione o se indispensabile deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);  SI  NO
- 7. il P/I/A non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1 febbraio. Fatto salvo periodi più restrittivi indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche;  SI  NO
- 8. il P/I/A non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione;  SI  NO
- 9. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione;  SI  NO

**6.3** - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI  NO

Se **SI**, perché:

.....

**SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n. ....(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) .....  SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) .....  SI  NO  
2) .....  SI  NO  
3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....  
.....

**SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
2. ....  
3. ....

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
2. ....  
3. ....

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

.....

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI  NO

Se **No**, perché:

.....

.....

**SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**  
*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

Nessuno

<b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b> cod. habitat: ..... <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente  <input type="checkbox"/> Temporaneo
---	-----------------------------	---

<b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b> cod. habitat: ..... <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente  <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	-----------------------------	---

**9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:**

Nessuna

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00049504 del 30/03/2026

<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b></p> <p>specie: .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente  <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: .....
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie:                  .....                  .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente  <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>9.3</b>  <b>Valutazione</b>  <b>effetti</b>  <b>cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:                  .....</p>	
<p><b>9.4</b>  <b>Valutazione</b>  <b>effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:                  .....</p>	

**SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
 .....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
 .....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....


**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

***Conclusioni e motivazioni (parere motivato):*** (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il progetto prevede il rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'escavazione della cava in località "Boschetto" del Comune di Chivasso (TO), per una durata complessiva di 5 anni.

Considerato che la cava si colloca a 4.870 m dal sito Rete Natura 2000 IT1110050 Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po) e che le Condizioni d'Obbligo (C.O.) sono state correttamente individuate e inserite dal proponente, si possono escludere interferenze negative nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico caratterizzanti il Sito Natura 2000 sopra descritto. Il presente Screening si conclude pertanto positivamente.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

		Esito positivo	Esito negativo
<b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b>		<input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b> Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	<input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b>  <input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b>  <input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): ..... ..... .....
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VIncA	Dott.ssa Elisa Malenotti	Sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005  Elisa Malenotti 27.03.2026 17:25:04 GMT+01:00	Moncalieri, 27 marzo 2026
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VincA e Gestione faunistica	Dott. Stefano Costa		Castagneto Po, 27 marzo 2026

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00049504 del 30/03/2026